

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



Scuola media "TONELLI" Pesaro

Imparare ad orientarsi per ritrovarsi

La nostra escursione di 'orienteering' nel Parco San Bartolo

SPETTACOLO

Una serata con Holmes e Watson

ANCHE quest'anno abbiamo assistito ad uno spettacolo in lingua inglese. Alcuni attori, provenienti dal Regno Unito e dall'Irlanda, della compagnia teatrale English Break, hanno rappresentato "Sherlock Holmes and the mystery of time" in modo davvero divertente e coinvolgente presso la nostra scuola. La storia era ambientata in Italia, dove Holmes e Watson erano in vacanza, anche qui chiamati a combattere il crimine. La chiave dell'ironia ci ha coinvolti tutti sia nello spettacolo sia nel laboratorio di lingua, che è seguito in aula, sempre tenuto dagli attori. Nella nostra classe è venuto il protagonista, Holmes, che ci ha intrattenuto con giochi e animazioni. Di sicuro questa è stata un'occasione per affrontare lo studio della lingua inglese in modo appassionante e coinvolgente

Valentina, Andrea, Lorenzo classe II A

UN'USCITA nel parco San Bartolo, nella zona di Casteldimezzo, ha completato uno dei percorsi interdisciplinari svolti durante questo anno scolastico. L'intento dei nostri insegnanti è stato proporci alcune attività, come quella dell'orienteering, per permetterci di fare esperienza diretta di alcune realtà naturalistiche (la falesia, essenze arboree e floristiche, artistiche e culturali in genere) che avevamo già conosciuto attraverso lo studio in classe. Per prima cosa le professoressa Piergiovanni e Angelelli ci hanno divisi in coppie per compiere il percorso di orienteering. Attraverso una mappa del borgo di Casteldimezzo, ogni coppia doveva trovare sei lanterne, su ognuna delle quali era scritta una parola che insieme alle altre, messe in ordine, contribuiva a formare una frase. Alla fine del percorso ogni coppia doveva tornare al punto di partenza e consegnare il foglio con la frase che si era formata. Poi abbiamo avuto la possibilità di fare un po' di trekking lungo il sentiero che porta al "Tetto del mondo" e durante la camminata la Piergiovanni ci ha mostrato vari tipi di piante: ginestra, ortica, malva, aca-



PANORAMA La visione del mare dall'alto del colle San Bartolo

cia... Una volta arrivati abbiamo compilato un piccolo test, per raccogliere alcune informazioni inerenti al parco, di tipo ambientale e storico, poiché al suo interno sono presenti antichi borghi, come appunto Casteldimezzo, Fiorenzuola di Focara e Santa Marina e diverse ville storiche, fra cui la più prestigiosa: Villa Imperiale.

LA DENOMINAZIONE deriva dal fatto che l'imperatore Federico III d'Asburgo, di passaggio a Pesaro nel 1469, alla volta della sua incoronazione a Roma, pose la prima pietra. La prima costruzione fu avviata per volere di Alessandro Sforza. Nonostante rappresentasse uno dei tipici "luoghi di delizia" fuori città, venne co-

struita con elementi tipici dell'architettura difensiva, come coronamenti merlati (poi eliminati) e torrette, come era consuetudine all'epoca. Nel secondo decennio del XVI secolo, il duca Francesco Maria I della Rovere e sua moglie Eleonora Gonzaga, che avevano riconquistato il ducato di Urbino dopo un lungo esilio a Cesena e Mantova, incaricarono l'architetto Gerolamo Genga di rinnovare ed ampliare l'edificio, avendo deciso di tenere la corte a Pesaro. Dopo aver svolto attività di disegno all'aperto, alcuni alunni di noi si sono stesi sull'erba a riposare prima di riprendere la camminata. Per finire abbiamo percorso un tratto di un sentiero dal quale si può godere la vista del mare dall'alto. È stata un'esperienza meravigliosa che ci ha permesso di sviluppare le nostre abilità di orientamento e godere allo stesso tempo delle bellezze del nostro territorio coi nostri compagni. È stato anche un momento significativo per il nostro percorso attraverso delle tappe specifiche: riconoscimento di profumi, suoni, ambienti del Parco. **Aurora, Emily, Claudia, Milena, Eleonora, Francesco, Sara, Gloria, Sergio, Alessandro, III A**

SOCIAL NETWORK IL PROGETTO "AVATAR CONSAPEVOLE" PER PROTEGGERSI DAI RISCHI DELLA RETE

Muoversi con prudenza fra scherzi e comportamenti sbagliati



PERICOLO Non si sa cosa si nasconde dietro ogni profilo

DURANTE il secondo quadrimestre abbiamo avuto l'opportunità di approfondire una tematica di grande emergenza col progetto: "Avatar consapevole" ideato e realizzato dalla Cooperativa Sociale Irs 'L'Aurora' e l'Associazione 'Cante di Montevicchio', promosso e finanziato dalla Fondazione Wanda di Ferdinando. Enrico e Rosita, che hanno tenuto gli incontri con noi ragazzi di terza, ci hanno spiegato il corretto comportamento da tenere nell'utilizzo dei social network e i rischi connessi ad un uso poco attento, come quello di poter incorrere in profili 'fake', facendo degli esempi per aiutarci a riconoscerli. Innanzitutto abbiamo riflettuto su cosa sia un Avatar, ovvero il profilo con cui le persone si presentano on line, poi abbiamo compilato delle schede in cui dovevamo scrivere

come, quando e quanto utilizziamo i vari dispositivi e social. Al terzo incontro ci siamo divisi in gruppi per creare un profilo, rendendoci conto di quanto sia facile creare identità virtuali a volte possono anche insidiose. Abbiamo riflettuto sui possibili reati che si possono generare sui social per via di comportamenti scorretti. A volte non è facile capire il confine fra uno scherzo, un comportamento sbagliato ed un reato penale, Rosita ed Enrico ci hanno aiutato a farlo e, concluso il progetto, anche i genitori ed i professori hanno continuato con noi la riflessione. Ci è piaciuto molto perché ci è sembrato utile e interessante, perché ci ha fatto conoscere meglio il mondo dei social.

Filippo, Michele, Viola, Martina, Claudia ed Erica, classe III A

REDAZIONE

ATTRAVERSO gli articoli di questo mese i ragazzi della scuola media "Tonelli" di Pesaro hanno voluto riflettere su alcuni percorsi che nella seconda parte dell'anno hanno rivestito particolare importanza e

sui quali la scuola ha voluto investire adeguate risorse: la conoscenza e la valorizzazione del Parco San Bartolo attraverso un percorso interdisciplinare: naturalistico - ambientale, storico e artistico volto

anche all'inclusione e la diffusione di conoscenze specifiche in merito all'utilizzo dei social per creare una consapevolezza e prevenire problematiche di grande emergenza.